

## **Siracusa. Ricettazione, 29enne bloccato in viale Zecchino: scatta la denuncia**

Si aggirava nei pressi di viale Zecchino con fare sospetto. Gli agenti delle Volanti hanno bloccato ieri sera un siracusano di 29 anni, conosciuto dalle forze di polizia per la sua indole violenta e per i suoi numerosi trascorsi criminali. Sottoposto a controllo, è stato trovato in possesso di oggetti di provenienza furtiva e denunciato per ricettazione, oltre che minacce a Pubblico Ufficiale.

---

## **Mezzo chilo di marijuana, altra droga, pistole e soldi: 47enne condotto a Cavadonna**

Mezzo chilo di marijuana, 70 grammi di cocaina, 60 di sostanza da taglio e un'ingente quantità di materiale utile per il confezionamento, oltre a denaro e due pistole. E' quanto i carabinieri della Compagnia di Augusta hanno rinvenuto nell'ambito di un'attività di contrasto al traffico di stupefacenti. Un ulteriore colpo sferrato alle piazze dello spaccio a Francofonte. Arrestato in flagranza di reato Antonino Tuzza, disoccupato di 47 anni, già noto alle forze dell'ordine. Lo stupefacente è stato rinvenuto durante una perquisizione domiciliare in casa dell'uomo, insieme a 3400 euro di denaro, presunto provento dell'attività di spaccio. Tuzza deteneva anche due pistole a salve prive del tappo rosso. E' stato condotto nel carcere di Cavadonna, a Siracusa.

---

## **Violenza sessuale e furto aggravato: 5 anni e mezzo a un 58enne di Pachino**

Deve scontare una pena detentiva di 5 anni e sei mesi di reclusione per furto aggravato e violenza sessuale, commessi tra il 2010 e il 2015 a Pachino. Francesco Zocco, 58 anni, stato arrestato dai carabinieri della stazione di Pachino in ottemperanza ad un ordine di esecuzione pena, emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa. L'uomo, già noto alla giustizia, è stato condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

---

## **E' ai domiciliari ma ruba un'auto per andare al bar: arrestato a Floridia marocchino 36enne**

Arrestato e condotto in carcere, a Cavadonna, il marocchino 36enne Mahadi Hahili. A Floridia si era già messo in evidenza per condotte non esattamente pacifiche e, negli ultimi giorni, si era reso protagonista di fatti per i quali era stato posto ai domiciliari.

Non è però bastato. I Carabinieri lo hanno sorpreso nei pressi di un bar mentre stava scendendo da un'autovettura che aveva

poco prima trafugato. E' stato bloccato e posto a disposizione dalla Autorità Giudiziaria presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa. L'autovettura è stata restituita al legittimo proprietario. L'uomo deve ora rispondere di evasione e furto aggravato.

---

## **Auto fuoristrada finisce sopra un muretto: due feriti**

Incidente autonomo sulla provinciale Pachino-Portopalo, nella serata di ieri. Il bilancio è di due feriti, soccorsi dai Vigili del Fuoco. L'auto su cui viaggiavano è finita fuori strada, "salendo" sopra un piccolo muretto di cinta.

I soccorritori hanno estratto dalle lamiere dell'auto i due 34enni, rimasti bloccati all'interno. Sono stati poi affidati ai sanitari del 118.

---

## **Siracusa. Abusi sessuali su minore, imputato un sacerdote: respinte in aula le accuse**

Ha negato ogni accusa il sacerdote di 53 anni, sotto processo a Siracusa per violenza sessuale su minore. "Si tratta di un presbitero incardinato in una diocesi all'estero che per

motivi familiari si trova nel territorio della nostra diocesi, e al quale non ho affidato alcun ufficio pastorale”, aveva spiegato l’arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo, quando il caso divenne di dominio pubblico. I fatti contestati sarebbero avvenuti a Lentini. Secondo l’accusa, il sacerdote avrebbe costretto un 15enne a cedere alle sue avances sotto la minaccia di un coltello.

E’ stato lo stesso 53enne, in aula, a respingere ogni addebito, presentando inoltre due testimoni della difesa che hanno rivendicato la impeccabile condotta morale dell’uomo.

A dare il via alle indagini, era stata la denuncia presentata dalla mamma dell’adolescente. Nel corso degli accertamenti, scrupolosamente condotti dagli investigatori siracusani, sarebbero emersi diversi elementi a carico dell’imputato.

Stando a quanto ricostruito, il parroco avrebbe invitato il 15enne in casa grazie anche alla complicità di un comune amico 25enne, considerato molto vicino al sacerdote. Lì si sarebbe poi consumata la violenza.

foto dal web

---

## **Armi e munizioni nascosti in camera da letto: inviate ai Ris di Messina, 46enne ai domiciliari**

Arresto in flagranza di reato per un 46enne di Augusta accusato di detenzione illegale di armi da sparo. Ad effettuarlo, ieri pomeriggio, i carabinieri.

L’arrestato, a seguito di perquisizione domiciliare è stato

trovato in possesso senza averne titolo di una pistola calibro 7,65 con matricola parzialmente illeggibile, 1 caricatore con all'interno 5 proiettili, una carabina ad aria compressa cal. 4,5 senza marca e modello e potenza in joule nonché di una scatola contenente 36 proiettili cal.7,65, tutto occultato all'interno di mobilia della camera da letto.

Quanto rinvenuto dai militari è stato sottoposto a sequestro e sarà trasmesso ai Carabinieri del RIS di Messina per risalire alla sua provenienza e all'eventuale utilizzo. L'uomo è stato condotto ai domiciliari.

---

## **Porto abusivo di armi: denunciato un 44enne, deteneva una pistola ed un tirapugni**

Deteneva una pistola giocattolo ed un tirapugni in metallo. Denunciato un 44enne di Lentini. Dovrà rispondere di porto abusivo di armi. Durante una perquisizione domiciliare, l'uomo ha consegnato spontaneamente la pistola. Nella sua auto, rinvenuto invece il tirapugni.

---

## **Siracusa. Momenti di tensione**

# **durante un controllo su strada: ingiurie agli agenti e tentativo di fuga**

Offende i poliziotti che vogliono sottoporlo a controllo e tenta di fuggire. Bloccato e segnalato all'autorità giudiziaria per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale un uomo di Siracusa. Gli agenti delle Volanti stavano svolgendo un normale servizio di prevenzione. Dopo avere intimato l'alt, sarebbero stati aggrediti verbalmente con pesanti ingiurie e frasi oltraggiosi. Vano il tentativo dell'uomo di allontanarsi per sottrarsi al controllo. E' stato, infatti, subito bloccato dagli agenti.

---

# **Risolto il giallo del cadavere nella body bag, i Carabinieri arrestano un 37enne**

Il 37enne Adriano Rossitto, titolare di un'agenzia funebre, è stato arrestato questa mattina dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Augusta. E' accusato della soppressione del cadavere di Francesco Di Pietro, bancario in pensione, il cui corpo fu ritrovato nell'agosto del 2019 all'interno di una body bag occultata in contrada Ciricò, a Carlentini.

Le indagini sono state coordinate dal procuratore capo di Siracusa, Sabrina Gambino, e dirette dal sostituto procuratore

Salvatore Grillo. Per il 37enne è stata emessa dal gip del Tribunale di Siracusa una ordinanza di custodia cautelare in carcere.

A trovare quella body bag fu un passante. Il corpo, denudato e privo di effetti personali, venne identificato non senza difficoltà anche a causa dello stato avanzato di decomposizione. Gli esami di raffronto del dna permisero di risalire a Francesco Di Pietro.

I filmati delle telecamere dell'appartamento della vittima, sito a Lentini, hanno permesso di appurare che, la mattina del 21 agosto, l'uomo era uscito di casa ed alla guida della sua Fiat Tipo e si era diretto verso il centro storico di Lentini, senza più fare ritorno alla sua abitazione e facendo così perdere le tracce di sé. Diversi conoscenti sono stati ascoltati come testimoni e tra questi lo stesso Rossitto.

Dalle audizioni si appurò quindi che la vittima, ex dipendente della banca "Carige" di Lentini in pensione, era un soggetto molto metodico e abitudinario, molto geloso della sua autovettura, una Fiat Tipo che non faceva guidare a nessuno, e che percorreva sempre le stesse strade parcheggiando sempre negli stessi posti. L'uomo frequentava assiduamente l'agenzia di onoranze funebri gestita da Rossitto, con cui aveva allacciato rapporti amichevoli insieme anche ad altri soggetti – anch'essi frequentatori dell'agenzia – coi quali era solito trascorrere buona parte della sua giornata.

Proprio dalle dichiarazioni dell'odierno indagato è emersa fin da subito una moltitudine di significative discrepanze. Forse in un tentativo di depistaggio, il 37enne avrebbe detto che la vittima era solita frequentare prostitute o che aveva allacciato una relazione con una donna romena, indicata come sua "badante". Dichiarazioni che gli investigatori definiscono suggestive, ambigue e volte a sviare dalle reali cause della scomparsa di Di Pietro.

Le indagini hanno portato in luce una storia diversa. Di Pietro, afflitto da una condizione personale di solitudine, aveva preso a frequentare la madre del Rossitto, perdendo forse la vita mentre era in sua compagnia. Probabilmente

preoccupato di tutelare l'onorabilità della madre, il titolare dell'agenzia funebre si sarebbe prodigato per far sparire il corpo sbarazzandosene frettolosamente, ideando una serie di pratiche tese ad allontanare da sé e dalla madre la riconducibilità dell'evento.

I successivi accertamenti, anche di natura tecnica, i rilievi effettuati sulla scena del crimine, i servizi di osservazione, controllo e pedinamento, la continua attività informativa e le numerose contraddizioni in cui è più volte incappato l'indagato nei vari interrogatori sostenuti, hanno quindi consentito di acquisire una lunga serie di gravi e concordanti fonti di prova a carico del sospettato.

Tali elementi, supportati dalle risultanze degli accertamenti scientifici effettuati dai RIS dei Carabinieri di Messina hanno fatto emergere in maniera evidente le responsabilità di Rossitto. Il Pubblico Ministero, concordando con l'esito delle indagini condotte dai Carabinieri della Compagnia di Augusta, ha richiesto ed ottenuto dal gip l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere in concorso.